

l'giorno & notte

AGENDA

MERCATI
Rapallo (piazza IV Novembre) e Lavagna (piazza Vittorio Veneto).

FARMACIE
Avegno: Spognardi, via Rosaguta 1, tel. 0185/79.549; Uscio: della Salute, via V. Veneto 104, tel. 0185/919.404; Recco: Berni, piazzale Europa 1, tel. 0185/74.015. Camogli: Machi, via della Repubblica 4, tel. 0185/771.081. Portofino: Internazionale, piazza della Libertà 6, tel. 0185/269.101; Santa Margherita: Internazionale, piazza Martiri della Libertà 2, tel. 0185/287.189. Rapallo, sino alle 19: Angloamericana, via Matteotti 21, tel. 0185/50.554; dopo le 19: Tonolli, via Mazzini 46, tel. 0185/50.296. Zoagli: Valiera, piazza XXVII Dicembre 8, tel. 0185/259.041. Chiavari e Lavagna, sino alle 8.30: Podestà, piazza Mazzini 13, tel. 0185/309.905, Chiavari; dopo le 8.30: San Giovanni, via San Giovanni 15, tel. 0185/363.269, Chiavari. Sestri: Internazionale, largo Colombo 52, tel. 0185/41.024. Moneglia: Marcone, via Longhi 66, tel. 0185/49.232; Deiva: S. Antonio, via XX Settembre 8, tel. 0187/816.211; Carasco: Moderna, via Disma 80, tel. 0185/350.026; Cogorno, San Salvatore: dei Fieschi, corso Risorgimento 262, tel. 0185/380.155; VAL PETRONIO, a Casarza: S. Lazzaro, via IV Novembre 32, tel. 0185/46.004; a Castiglione: Castiglione, via Canzio 56, tel. 0185/408.065. VAL DI VARA, a Varesa: Alinovi, piazza Marconi 63, tel. 0187/842.182. VAL GRAVEGLIA, a Ne: S. Rita, piazza Municipio 16, tel. 0185/337.085. VAL FONTANABUONA, a Neirone: Salvi, via Donega 1, tel. 0185/934.888. VALLE STURLA, a Mezzanego, dalle 9.30 alle 12.30: Mezzanego, piazza Spinetto, tel. 0185/336.084. A Borzonasca: dalle 8.30 alle 12.30 Melegari, via Grilli 14, tel. 0185/340.008. VAL D'AVETO, a Rezzoaglio: Pecis, via Roma 50, tel. 0185/870.019; a Santo Stefano: Pirillo, via alla Fontana 8, tel. 0185/88.669.

OSPEDALI
VISITE AI MALATI: Recco: 13-14/18-19.30 (feriali); 13-15/18-19.30 (festivi); Santa, Rapallo, Chiavari, Lavagna, Sestri: 13.30-14.30/19.15-20.15 (feriali), 11-11.45/15-17 (festivi)

ACCETTAZIONE
Centri Unici di Prenotazione. Recco e Camogli: 8-12.30; Santa Margherita e Rapallo: 8-13 (lunedì-venerdì) e 8-12 (sabato); lunedì-venerdì 7-8 sala prelievi; Chiavari: 8-13 (lunedì-venerdì); 8-13 e 14-16.45 (lunedì e giovedì); 8-12 (sabato). Lavagna e Sestri: 8-18 (lunedì-venerdì) e 8-12 (sabato); lunedì-venerdì 7-8.

NUMERI UTILI
PRONTO INTERVENTO - soccorso pubblico: 118; carabinieri: 112; polizia: 113; pompieri: 115; Aci: 116 - Recco: Croce Verde, 0185/74.234; Camogli: Croce Verde, 0185/770.205; a Ruta: Volontari del Soccorso, 0185/771.119; Santa Margherita: Croce Verde, 0185/287.019; Croce Rossa, 0185/284.645; Rapallo: Croce Bianca, 0185/230.000; Volontari del Soccorso 0185/262.626; Carasco: Croce Verde, 0185/351.010; Chiavari: Croce Rossa, 0185/370.739; Croce Verde, 0185/322.422; Cicagna: Croce Rossa, 0185/92.390; Gattorna: Croce Rossa, 0185/934.524; Lavagna: Croce Rossa, 0185/321.919; Croce Verde, 0185/391.111; Sestri: Croce Verde, 0185/485.020; Volontari del Soccorso, 0185/480.750; a Riva: Croce Rossa, 0185/41.764; Moneglia: Croce azzurra, 0185/490.466; San Salvatore: Croce Rossa, 0185/384.620; Ne: Croce verde, 0185/337.322. Borzonasca: Croce verde, 0185/340.211.

Quattro denunciati dalla Polfer. Avrebbero compiuto una serie di furti in appartamento nel Tigullio e a Genova

Scassinatori da manuale

In casa avevano una guida all'uso del grimaldello



Non sono dodici, hanno meno sex-appeal di Brad Pitt o George Clooney e su di loro non ha indagato una poliziotta con le sembianze di Catherine Zeta Jones. Però, i quattro ladri scoperti e denunciati dalla Polfer possono vantare una professionalità che raramente, per non dire mai, gli investigatori hanno incontrato nelle inchieste sui furti in appartamento e in villa che da anni flagellano il levante genovese: la gang mascherata alla fine di febbraio ricorda il film *Ocean's Twelve* (seguito del capostipite *Ocean's Eleven*) nella meticolosa organizzazione dei colpi e, soprattutto, nell'uso degli attrezzi del mestiere: una ricetrasmittente sintonizzata sulle frequenze di polizia, carabinieri e vigili urbani, un ventaglio di chiavi, pinze e spadini che neanche un ferramenta, e poi il pezzo forte: il "Manuale sull'uso del grimaldello", ottanta pagine ben rilegate nelle quali si spiega come violare le serrature, come allenarsi per forzare le porte più resistenti, con tanto di appendice-catalogo sui prodotti utili per chi volesse dedicarsi a quest'attività quotidianamente. «Si declina ogni responsabilità sull'uso della presente guida», c'è scritto sulla copertina, e non è difficile intuire perché. Il volume è uno dei «corpi di reato» sequestrati nel corso dell'inchiesta coordinata dal pubblico ministero Federico Panichi, che ha permesso d'iscrivere nel registro degli indagati - con l'accusa di furto e ricettazione aggravati e continuati, oltre all'installazione illegale di apparecchiature atte a intercettare comunicazioni telefoniche o telefoniche - tre italiani e un albanese: R. T., 45 anni, suo figlio G. T., 18 anni e un amico

di quest'ultimo, G. C. di 21 anni, tutti residenti nel levante. Lo straniero è invece D. R., 22 anni, il primo a essere controllato dalla polizia: sono sospettati di aver messo a segno decine di colpi fra Albaro, Nervi, Bogliasco e pure il Tigullio. Gli investigatori ne hanno la certezza - ed è sintomatico che sia stato riconosciuto il «furto continuato» - incrociando due elementi fondamentali. Primo, la refurtiva sequestrata ha provenienze molto diverse (buoni benzina, soldi, gioielli, persino un computer sottratto in una scuola) e poi, nell'abitazione del più anziano, sono stati recuperati venti ritagli di giornale che raccontano dei blitz più eclatanti: «Amavano rileggere le proprie imprese - si conferma in ambienti investigativi - e tra loro ne facevano quasi un vanto». Eppure, la banda dei professionisti è scivolata su un controllo molto banale. A metà febbraio, l'albanese D. R. si era fatto sorprendere senza biglietto a bordo d'un Regionale proveniente da Ovada. Il controllore lo aveva consegnato alla polizia ferroviaria di Principe, che lo ha multato trovandogli nella tasca della giacca un carnet di assegni rubati. D. R. ha provato a tergiversare, ma il controllo dei suoi movimenti, lo *screening* dei numeri telefonici con cui aveva contatti più ricorrenti, hanno infine permesso di risalire ai complici. «Nella vita - ammettono gli inquirenti - non hanno mai fatto altro che rubare». Anche se sulla carta d'identità intestata a R. T. (il padre) c'era scritto «pizzaiolo».

Nei guai tre italiani e un albanese: per gli inquirenti sono autentici professionisti. Tra la refurtiva sequestrata anche un computer sottratto a una scuola

Matteo Indice

Non è sicuro per la Capitaneria l'ormeggio a Camogli per la barca del Nautico

Senza fine l'odissea del Bavaria

Ora troverà un posto a "Santa"

Camogli. Molto probabilmente sarà collocata nel porto di Santa Margherita la barca a vela del Nautico "Cristoforo Colombo" poiché non è stato trovato un posto sicuro per ospitarla a Camogli. «È uno scandalo - commenta il consigliere di An Agostino Bozzo - gli interessi privati hanno avuto la meglio sull'interesse pubblico». E, quella della collocazione del Bavaria 44 la bella imbarcazione ricevuta in dono dalla Carige ed equipaggiata dalla Provincia, una storia della quale si dibatte da oltre un anno. Destinata alle esercitazioni in mare degli studenti del Nautico camogliese, intitolata al grande navigatore che ha dato il nome all'Istituto, non riesce ad entrare in piena attività. È difficile poter inserire le uscite in mare nell'attività didattica se la barca, com'è accaduto fino ad oggi, è nel porto di Genova: si perde troppo

tempo per i trasferimenti da e per Camogli. Sulla carta, nel porticciolo camogliese il posto c'è (è il 97/2), le è stato assegnato nell'ambito del piano di utilizzo degli spazi portuali varato dalla civica amministrazione, ma non è considerato sicuro dall'autorità marittima. «A seguito di numerose verifiche e contatti attivati con l'autorità portuale di Camogli - scrive l'assessore provinciale all'istruzione Eugenio Massolo rispondendo a un'interrogazione di Bozzo - si è appurato che non è possibile l'ormeggio in sicurezza dell'imbarcazione. In accordo con la dirigenza scolastica dell'Istituto sono stati avviati contatti con la capitaneria di porto di Genova per ricercare un'ideale sistemazione nel porto di Santa Margherita». La soluzione è stata accettata a denti stretti dai responsabili del

nautico camogliese «E' il male minore - dice il professor Bruno Gazzale - ci siamo dovuti accontentare. Certo sarebbe stata tutt'altra cosa poter essere nel porto di Camogli». Non ne sa nulla dei contatti con la Capitaneria ed Istituto nautico, né della prossima e ormai quasi certa collocazione a Santa Margherita l'assessore comunale al demanio Vito Gedda «Per noi il posto nel porticciolo di Camogli c'è, la soluzione l'abbiamo trovata ed era condivisa anche riguardo alla sicurezza dal precedente responsabile del locamare». Ma la pratica ormai avviata sembra procedere «Al più presto contatteremo il comando del porto di Santa Margherita per verificare la migliore collocazione possibile dell'imbarcazione» puntualizza l'assessore provinciale Massolo.

Tina Leali Rizzi

LA VISITA
L'elementare di Carasco in redazione

Chiavari. La quarta B della scuola elementare di Carasco (foto) ha visitato ieri la redazione del *Secolo XIX*. Accompagnati dalle insegnanti Florina Monteverde ed Enrica Delgrosso, gli alunni hanno appreso come nasce l'edizione del Levante. Hanno partecipato all'incontro Giorgia Bianchi, Jennifer Cavalli, Alessandro Galliani, Giulia Gianelli, Giulia Longinotti, Matteo Noce, Jessica Romaggi, Mirko Gianotti, Alex Ruello, Matteo Parma, Angelica Rusconi, Alex Podestà, Karim Meddeb, Samuela Chiesa, Luis Arias Jmenez, Andrea Moretti (IV A).

IN BREVE

CHIAVARI
Ova di Pasqua per l'Ail
Domani, sabato 12 e domenica 13 in piazza Matteotti tornerà l'iniziativa (che si terrà in altre 2800 piazze italiane) "Ova di Pasqua" per l'Associazione italiana contro la leucemia, i linfomi e il mieloma. L'appello dell'Ail (il contributo minimo è di 10 euro) consentirà di proseguire la ricerca per rendere le leucemie e i linfomi sempre più guaribili.

CHIAVARI
Cioccolato solido
Fino a domani (dalle 7 alle 19), nell'atrio della stazione di Chiavari Zuccheri Amaro, la cooperativa di commercio e equo e solido, sarà presente con uno stand: viaggiatori e pendolari potranno ricevere informazioni e curiosità sul cacao, sui produttori e troveranno una vasta scelta di prodotti a base di cacao.

VAL GRAVEGLIA
Comunità montana si al bilancio
Bilancio approvato all'unanimità alla comunità montana Val Grabaglia, Aveto e Sturla. Tra i progetti che saranno realizzati nel 2005, la manutenzione idraulica sul torrente Sturla a Mezzanego; quella sul torrente Aveto tra Parazuolo e Sbarbori; il completamento del circuito per lo sci di fondo a Santo Stefano; la sistemazione del dissesto idrogeologico di Campo di Ne. In campo agricolo verrà sostenuta la creazione del nuovo frantoio comprensoriale. Contributi anche per l'acquisto di piantine d'olivo e di barbatelle di vite.

SANTA MARGHERITA
Cena benefica per lo tsunami
Domani alle 20.15 presso il ristorante "Il Faro" in via Maragliano, speciale cena a base di pesce (33 euro con vino, acqua e caffè) il cui ricavo sarà devoluto alle popolazioni colpite dal maremoto. La serata è organizzata dal circolo culturale "Solidarietà"; sarà presente anche un responsabile dell'Associazione volontari per il servizio internazionale, Avsi. Prenotazioni: 0185 290290 dalle 16 alle 18

E' VERO, CONOSCERE PROFESSIONISTI AFFERMATI AIUTA.

Nel 1959 il dottor Sabin, rotariano, rinunciò a registrare il proprio brevetto contro la poliomelite. Così fanno ancora oggi i Rotariani: servire al di sopra dell'interesse personale. Nella campagna Polio Plus hanno profuso centinaia di milioni di dollari e innumerevoli ore di lavoro volontario per l'acquisto e il trasporto dei vaccini antipolio e per lo svolgimento di Giornate d'Immunizzazione Nazionali. Questa è solo una delle tante iniziative organizzate dai Rotariani. Progetti all'apparenza piccoli che ogni Rotary Club si impegna, giorno dopo giorno, a trasformare in grandi opere. Perché il bello di essere rotariano è proprio questo: aiutare chi rotariano non è.

I Rotariani, cento anni di servizio.

I Distretti d'Italia, Albania, Malta e San Marino del Rotary International

McCANN ERICSON
Immagine per gentile concessione di Bethmann - Corbis / Contrasto